

Transizione 4.0: comunicazioni di completamento rinviate al 31 marzo 2026. Le tre FAQ dell'Agenzia delle entrate per evitare lo scarto dell'F24

Con [Decreto direttoriale 28 gennaio 2026](#) "*Transizione 4.0. Proroga termini modelli di completamento*" pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy (www.mimit.gov.it) **è stata disposta la proroga al 31 marzo 2026 dei termini per la presentazione delle comunicazioni di completamento degli investimenti 4.0 ultimati al 31 dicembre 2025** ([codice tributo 7077 istituito con risoluzione n. 41/E dell'11 giugno 2025](#)), tramite il sistema telematico per la gestione delle comunicazioni disponibile nell'apposita sezione "*Transizione 4.0*" del sito internet del GSE.

Come specificato nel comunicato del MIMIT, pubblicato a corredo del citato **decreto** "le imprese che hanno già prenotato e confermato le risorse e che non hanno ancora completato la procedura **hanno tempo fino al 31 marzo 2026** per presentare la comunicazione di completamento. **Le imprese che hanno ricevuto da parte del GSE la comunicazione di nuova disponibilità di risorse devono presentare la comunicazione di conferma entro 30 giorni dalla ricezione** della suddetta comunicazione e conseguentemente la comunicazione di completamento entro il 31 marzo 2026".

Sul tema, si segnala, che in data 29 gennaio 2026 l'Agenzia delle entrate ha pubblicato [tre FAQ](#) concernenti la corretta compilazione del modello F24 ai fini della fruizione in compensazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 (*Transizione 4.0*).

Con le citate [FAQ](#) l'Agenzia ha fornito chiarimenti operativi in merito a: (i) l'individuazione dell'"anno di riferimento" da esporre nel modello F24; (ii) la corretta scelta del codice tributo; (iii) le ricadute degli errori di compilazione, che possono determinare lo scarto della delega F24.

Di seguito, una sintesi "risposta per risposta" delle [FAQ del 29 gennaio 2026](#):

Investimenti avviati nel 2025 e completati nel 2026 (anno di completamento: 2026)

Quesito: investimento "prenotato" entro il 31 dicembre 2025 (ordine accettato e acconti $\geq 20\%$), completamento nel 2026: quando si può utilizzare la prima quota? Quale anno e quale codice tributo indicare in F24 (anche per le quote successive)?

Risposta in sintesi: se entro il 31 dicembre 2025 risultano: (a) acconti almeno pari al 20% del costo e (b) ordine accettato dal venditore, e l'investimento è completato entro il 30 giugno 2026, la fruizione avviene in tre quote annuali:

1^a quota: dal 2026

2^a quota: dal 2027

3^a quota: dal 2028

(ferma la possibilità di utilizzare la quota anche in anni

successivi a quello “di partenza”).

Nel modello F24 va indicato sempre come anno di riferimento l'anno di completamento comunicato al MIMIT/GSE: nel caso di specie, 2026 (e 2026 resta anche per le quote fruite negli anni successivi). Il codice tributo indicato è il 7077.

Avvertenza: se acconti < 20% e/o ordine non accettato entro il 31 dicembre 2025, oppure completamento oltre il 30/06/2026, non è possibile fruire del credito.

Investimenti completati nel 2025 (anno di completamento: 2025) – anno di riferimento e codici 6936/7077

Quesito: investimento Transizione 4.0 completato nel 2025 e comunicato al MIMIT/GSE con fruizione in tre quote; come va compilato l'F24 per le quote 2026 e 2027? E se la quota non è utilizzata nell'anno “naturale”, è recuperabile?

Risposta in sintesi: il credito è utilizzabile in compensazione in tre quote annuali; in sede di compilazione F24, l'anno di riferimento coincide con l'anno di completamento dell'investimento risultante dalla comunicazione MIMIT/GSE.

Caso A (prenotazione “regolare” entro 31 dicembre 2024): investimento iniziato nel 2024 e completato nel 2025, con acconti $\geq 20\%$ e ordine accettato entro il 31 dicembre 2024:

- codice tributo: 6936
- anno di riferimento: 2025 (da ripetere anche per le quote 2026 e 2027)
- fruizione: 2025/2026/2027.

Caso B: acconti inferiori al 20% e/o ordine non accettato entro il 31 dicembre 2024:

- codice tributo: 7077
- anno di riferimento: 2025 (anche per le quote fruita negli anni successivi)
- fruizione: 2025/2026/2027.

Caso C (investimenti iniziati e completati nel 2025):

- codice tributo: 7077
- anno di riferimento: 2025
- fruizione: 2025/2026/2027.

In ogni caso, la quota annuale non fruita nell'anno "ordinario" può essere utilizzata anche in annualità successive.

Investimenti completati nel 2024 (anno di completamento: 2024) – scarto F24 per anno errato

Quesito: comunicazione al MIMIT/GSE con data di completamento 2024 e fruizione 2024-2026; la prima quota (2024) è stata compensata correttamente con 6936 e anno 2024, ma la seconda quota è stata presentata con anno 2025 ed è stata scartata: come correggere? È ancora possibile utilizzare la quota?

Risposta in sintesi: l'anno di riferimento da indicare in F24 deve essere sempre l'anno di completamento dell'investimento riportato nella comunicazione MIMIT/GSE.

Pertanto, se il completamento è 2024, anche per la seconda quota (utilizzabile dal 2025) e per la terza quota (utilizzabile dal 2026) occorre indicare:

- codice tributo: 6936
- anno di riferimento: 2024.

Resta ferma la possibilità di fruire delle quote anche in

anni successivi a quelli di ordinaria utilizzabilità.

[**Link al testo Integrale delle risposte alle domande più frequenti \(FAQ\) – Credito d'imposta "Transizione 4.0" \(aggiornamento al 29 gennaio 2026\)**](#)

Transizione 4.0 – Proroga termini al 31 marzo 2026

[Decreto direttoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy \(MIMIT\) del 28 gennaio 2026 – Transizione 4.0. Proroga termini modelli di completamento](#)

Transizione 4.0: pubblicato il Decreto del MIMIT con le nuove regole per il 2025. Il decreto disciplina il meccanismo di prenotazione e le modalità di invio delle comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20% dell'investimento

[Decreto direttoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy \(MIMIT\) del 15 maggio 2025 – Credito d'imposta beni strumentali materiali 4.0. Nuovo modello di comunicazione per la prenotazione delle risorse](#)

[Testo consolidato, aggiornamento 16 giugno 2025](#)

Vedi anche: Avviso MIMIT del 27 novembre 2025

“Pubblicata la [guida](#) che riporta le modalità con cui compilare la Dichiarazione relativa al divieto di cumulo dei crediti di imposta previsti nel piano Transizione 4.0 e nel piano Transizione 5.0 trasmessa dal GSE mediante PEC ai sensi dell’articolo 1, comma 2 del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175.”

[Link alla Guida alla compilazione](#)